

# Imprese, affitti e fisco: le novità della manovra arrivano alla stretta finale

## La legge di Bilancio

**Obiettivo: chiudere in una settimana. Poi passare la palla all'Aula e alla Camera**

Dopo la lunga fase di stagionatura, la manovra è giunta alla stretta finale in commissione Bilancio al Senato, dove nella solita girandola di voti nelle sedute fiume assumerà una forma definitiva per confluire nel maxi emendamento del Governo per la fiducia.

Le ultime novità dovrebbero ar-

rivare dopodomani. Tra questa aumento della Tobin Tax, niente rate sulle plusvalenze e tassa sui micropacchi per limitare il colpo su dividendi e compensazioni. L'obiettivo è chiudere la pratica tra venerdì e l'inizio della prossima settimana, per passare la palla all'Aula e poi trasmettere il testo alla Camera. **Mobili e Trovati** — a pag. 8

# Imprese, affitti e fisco: le novità della manovra alla stretta finale

**Al Senato.** Aumento della Tobin Tax e tassa per limitare il colpo su dividendi e compensazioni. La Bce torna a chiedere lo stop sull'oro, Mef pronto a chiarire



**Sulle locazioni brevi salva la prima casa ma attività d'impresa dalla terza. Per l'oro arriva il testo «soft»**

**Marco Mobili  
Gianni Trovati**

ROMA

Dopo la lunga fase di stagionatura, la manovra è ormai matura per la stretta finale in commissione Bilancio al Senato, dove nella solita girandola di voti nelle sedute fiume assumerà la propria forma definitiva, destinata a confluire nel maxi emendamento del Governo per la fiducia.

Le ultime novità concordate fra il ministero dell'Economia e il resto del governo dovrebbero arrivare a Palazzo Madama dopodomani. L'ambizione dei senatori punta a chiudere la pratica in fretta. Ma come sempre il calendario è ballerino, e c'è chi dubita di veder arrivare prima di Natale il testo licenziato dal Senato. In ogni caso, come da tradizione, la rinuncia a un pezzo di vacanze servirà solo a ratificare le scelte di Palazzo Madama.

A complicare il cammino della manovra c'è quest'anno il suo carattere ultraleggero, che restringe anche il terreno di gioco della politica. Il risultato è che la lista di emendamenti instradati verso l'approvazione è divisa fra alcuni interventi ad alto tasso ideologico e scarsissimo rilievo pratico, e molti correttivi più rilevanti sul piano della realtà e spesso chiamati a contenere gli effetti collaterali delle norme approvate dal Governo a metà ottobre.

Fra i primi spicca senza dubbio la questione dell'oro di Bankitalia. In questi giorni il Governo ha lavorato a una riformulazione, che però sembra non convincere ancora la Bce. «Nonostante le modifiche - hanno scritto da Francoforte - non è ancora chiara la concreta finalità della proposta», che quindi per l'Eurotower deve essere ancora «riconsiderata». Il Mef risponderà nelle prossime ore con i chiarimenti richiesti e la questione «si risolverà», confida fiducioso il ministro dell'Economia Giorgetti ai suoi. Appena più percepibile sul piano del reale è l'effetto dell'altra novità, che chiuderà la querelle sugli affitti brevi

mantenendo l'aliquota del 21% sulla prima casa, portandola al 26% sulla seconda e facendo partire l'attività d'impresa dalla terza. Il compromesso accontenta sia chi puntava a togliere il business turistico dall'aliquota agevolata degli affitti abitativi sia chi si schiera a difesa del «bene casa», chiudendo così una partita che vale circa lo 0,6% della minimanovra.

Più sostanzioso il capitolo degli emendamenti per le imprese, finalizzati ad attutire alcuni colpi portati da una legge di bilancio che già si è rivelata meno generosa rispetto alle speranze del mondo produttivo. L'aumento di due punti dell'aliquota Irap introdotto nel pacchetto banche non si applicherà alle holding



industriali, e nell'impianto su cui ha lavorato il dipartimento Finanze eviterà di colpire anche Sgr, Sicav e anche le Sim, le società di intermediazione mobiliare, escludendo così tutto il ventaglio dei servizi di investimento alternativi al canale bancario. La mossa sarà resa possibile dallo stop definitivo alla rateizzazione del prelievo sulle plusvalenze, già ridotto da cinque a tre anni dal testo iniziale del Governo.

Il trading sarà però investito dall'aumento progressivo della Tobin Tax, che imboccherà un sentiero in salita dal 2 al 3 per mille nel 2027, per arrivare al 3,5 per mille nel 2028 e al 4 per mille dall'anno successivo. Al netto sempre di nuovi ritocchi alla proposta di Fdi, sia sulle aliquote sia sui i tempi.

L'irrobustimento della tassa, per anni bandiera del movimento no global prima di essere introdotta nel 2012

dal Governo Monti fra mille polemiche, torna ora utile al centrodestra per far quadrare i conti della manovra senza assestare la stangata sui dividendi decisa a ottobre dal Governo. L'ombrello della Pex eviterà l'aumento dell'aliquota sostanziale dall'1,25% al 12,5% escluderà le partecipazioni superiori al 5% (e non al 10% come nel testo originario) o a 500mila euro. Un aiuto a completare l'opera delle coperture dovrebbe arrivare anche dal contributo di due euro per ogni pacco di valore inferiore a 150 euro in arrivo da Paesi extraUe, Cina in primis. Il via libera alla tassa sui micropacchi dovrebbe arrivare venerdì prossimo dall'Ecofin, in un altro incrocio al limite sul calendario della manovra.

Sotto esame c'è ancora l'idea di introdurre un'imposta di bollo, di 500 euro, su ogni pagamento effettuato in Italia in contanti per importi compresi tra 5.001 e 10.000 euro. L'idea,

avanzata da Fdi, sembra però trovare più di un ostacolo soprattutto nel rispetto delle regole antiriciclaggio.

Le altre novità principali per le imprese riguarderanno l'orizzonte pluriennale del "nuovo" iperammortamento, che coprirà gli acquisti effettuati fino al 30 settembre 2028 come anticipato dal Sole 24 Ore del 4 dicembre, e il ridimensionamento delle nuove regole sulle compensazioni, che continueranno a permettere l'utilizzo dello strumento per i contributi Inps e Inail evitando un problema ai settori dove il costo del lavoro incide di più (società di calcio in primis). Per le piccole e medie imprese si profila invece la proroga di un altro anno dei meccanismi attuali del fondo di garanzia, rimandando un ridisegno che rimane però al centro dell'agenda del Governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### NUOVO INVITO DELLA BCE

##### A RIVEDERE LA NORMA SULL'ORO

Nuovo invito della Bce a riconsiderare la norma proposta in manovra da Fratelli d'Italia sull'oro di Bankitalia. «Nonostante

le modifiche apportate alla proposta di disposizione rivista» non è ancora chiaro alla Bce quale sia la concreta finalità della proposta. Per questo motivo «le autorità italiane sono

invitate a riconsiderare la proposta di disposizione rivista, anche al fine di preservare l'esercizio indipendente dei compiti fondamentali connessi al Sebc della Banca d'Italia ai sensi del trattato».

#### IL CALENDARIO

### Da giovedì i correttivi del Governo

La partita della manovra 2026-28 entrerà nel vivo in commissione Bilancio al Senato a partire da dopodomani, giovedì 11 dicembre, quando sono attesi i testi degli emendamenti governativi con il cuore dei correttivi discussi in queste settimane dal Mef con gli altri ministeri e la maggioranza, in particolare per gli interventi chiamati a rivedere le regole fiscali per le imprese. Da lì partiranno i voti, in un calendario però complicato da prevedere puntualmente alla vigilia. L'obiettivo è quello di arrivare in Aula il 16-17 per trasmettere il testo al Senato prima di Natale, ma l'esperienza insegna che lo slittamento è dietro l'angolo. In ogni caso, la Camera non potrà che ratificare le scelte del Senato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### Le novità



#### PARTECIPAZIONI

### Dividendi senza stangata con doppia soglia

La Participation Exemption, che si sostanzia in un'aliquota all'1,25% anziché al 12,5% escludendo dal prelievo il 95% della partecipazione, continuerà ad applicarsi ai dividendi dei soci titolari di quote pari almeno al 5% (anziché al 10% come nel testo originario della manovra di bilancio approvato dal Governo) o di valore pari almeno a 500mila euro.





#### TRANSAZIONI FINANZIARIE

### Aumento in tre tappe per la Tobin Tax

Per le transazioni finanziarie è in arrivo l'aumento progressivo dell'aliquota della Tobin Tax, introdotta nel 2012 dal Governo Monti. L'aliquota attuale è pari al 2 per mille, e nell'emendamento di Fdi, che potrebbe essere rivisto nei tempi e nelle percentuali dal Mef, è destinato a crescere in tre tappe annuali: nel 2027 al 3 per mille, per salire al 3,5 nel 2028 e attestarsi al 4 per mille dal 2029.



#### IL RISPARMIO

### Niente aumento Irap per Sim, Sgr e Sicav

In base ai correttivi elaborati in queste settimane dal dipartimento Finanze, e destinati ad arrivare in commissione Bilancio al Senato intorno a giovedì, l'aumento di due punti dell'aliquota Irap decisa per le banche e le assicurazioni escluderà holding industriali, Sicav e anche le Sim, le società di intermediazione immobiliare, salvando quindi il risparmio gestito.



#### INCENTIVI AGLI INVESTIMENTI

### Iperammortamento fino al 30 settembre 2028

Tra i correttivi più importanti nel filone delle norme destinate alle imprese spicca l'ampliamento dell'arco temporale di applicazione del nuovo iperammortamento, che per abbracciare l'orizzonte pluriennale auspicato anche dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti si dovrebbe applicare agli acquisti effettuati fino al 30 settembre 2028.



#### INPS E INAIL

### Contributi, non si blocca la compensazione

Sempre alle imprese, e in particolare quelle attive nei settori dove è maggiore l'incidenza delle spese di personale sul fatturato, guarda un altro dietrofront previsto per la legge di bilancio, in virtù del quale sarà ancora possibile utilizzare nei prossimi anni la compensazione fra i bonus fiscali agevolativi e i contributi Inps e Inail.



#### LA DEFINIZIONE AGEVOLATA

### Rottamazione cinque con interessi al 3%

L'ostacolo delle coperture bloccherà i tentativi di allargare le maglie della rottamazione cinque. L'unico correttivo di sostanza previsto al meccanismo scritto in manovra sarà una limatura del tasso di interesse previsto per la rateizzazione, che dovrebbe scendere dal 4% annuo (quello applicato ora ordinariamente dalle Entrate) al 3 per cento.



#### ENTI LOCALI

### Comuni, via i vecchi tetti alla spesa di personale

Tra gli emendamenti alla manovra dovrebbe farsi largo per gli enti locali l'abolizione dei vecchi tetti di spesa del personale (commi 557-562 della legge 296/2006) che oggi impongono a molti Comuni di applicare gli aumenti al salario accessorio previsti dal decreto Pa di marzo. Roma Capitale uscirà dalla componente perequativa del fondo di solidarietà.



#### AREE TERREMOTATE

### Sismabonus, contributi contro lo stop ai lavori

La legge di bilancio proroga al 2026 l'utilizzo del Sismabonus al 110% nel cratere del terremoto 2016 per le pratiche avviate entro il 30 marzo 2024, cancellando però cessione del credito e sconto in fattura. Un emendamento aprirà la strada ai contributi diretti per i contribuenti (quasi tutti) che non hanno capienza fiscale per utilizzare le detrazioni.





**Al Senato.** Si apre la settimana decisiva per le modifiche alla legge di Bilancio